

I satiri, si sa, sono perennemente in cerca di cibo da rubare, di nuove parolacce da imparare e soprattutto di fanciulle da molestare: per questo non sono mai stati troppo ben accetti.

Questo è noto a tutti.

A meno che una brava fattucchiera riesca a trovare una soluzione.

È infatti grazie alla sua pozione magica e al suo calderone fumante, dal quale non si separa mai, che il satiro riesce a tenere a bada la sua parte animalesca e a stare in pace e armonia in mezzo alla gente.

Certo, ad esser precisi, l'effetto della pozione potrebbe essere un po' altalenante...

Titolo dello spettacolo

IL SATIRO E LA FATTUCCHIERA

Compagnia

Kalofèn

Numero artisti:

2 attori – Marco Buldrassi e Giulia Ventura

Struttura dello spettacolo:

Itinerante con brevi soste

Tipo di spettacolo:

Teatro d'improvvisazione e interazione col pubblico, sui trampoli

Durata spettacolo itinerante:

A seconda dell'itinerario da coprire. Generalmente vengono effettuate due uscite da 45 minuti circa. La durata è variabile a seconda della lunghezza dell'itinerario, dell'affluenza e del tipo di pubblico. Può risultare opportuno talvolta variare il numero di uscite per una durata complessiva più o meno equivalente.

Esigenze tecniche per l'itinerante:

- Passaggio libero senza scale ripide che non abbiano accanto un sostegno per salire/scendere.
 - Fondo non scivoloso, ad esempio
 - ✓ **asfalto**: buono, sia asciutto che bagnato (basta che non abbia una pendenza eccessiva);
 - ✓ **prato**: buono se asciutto, nel caso sia pianeggiante buono anche se bagnato ma con qualche limitazione, se bagnato e in pendenza è a rischio;
 - ✓ **pietra, marmo, cemento liscio**: buoni se asciutti, se bagnati sono superfici molto rischioso.
- N.B. Per *bagnato* si intendono non solo le superfici colpite dalla pioggia, ma anche naturalmente quelle su cui si possono rovesciare acqua e altre bibite o bevande consumate nei locali o durante le feste in piazza.
- Una stanza o un angolo non accessibile al pubblico (e nascosto alla vista di quest'ultimo) con un punto di appoggio per le pause (sedia o tavolino) possibilmente vicino all'itinerario da coprire. In mancanza di altro può essere utilizzato anche il furgone, a patto che sia parcheggiato in un punto nascosto.

Necessità di tecnico su piazza: NO

Note di Regia e Drammaturgia:

I satiri, si sa, sono perennemente in cerca di cibo da rubare, di nuove parolacce da imparare e soprattutto di fanciulle da molestare, per questo non sono mai stati molto ben accetti. Questo è noto a tutti.

A meno che una brava fattucchiera riesca a trovare una soluzione.

È infatti grazie alla pozione magica della fattucchiera, col suo calderone fumante al seguito, che il satiro riesce a tenere a bada la sua parte animalesca e a stare in pace e armonia in mezzo alla gente. Anche se, ad esser precisi, l'effetto di questa pozione è un po' altalenante...

Lo spettacolo è itinerante. È più adatto a contesti "fiabeschi" o a feste medievali e celtiche, ma è comunque di forte impatto in qualsiasi situazione. Il personaggio del satiro si muove su trampoli elastici alti circa 70 cm ed è in fondo una versione del classico "disturbatore-inseguì persone". La fattucchiera, a terra, si porta dietro un calderone ed interagisce più "da vicino" con il pubblico.

A seconda del contesto, del pubblico e del clima, è possibile scegliere tra un trucco in lattice (orecchie e piccole corna) o maschere di cuoio (mutuate dalla commedia dell'arte).

Contatti e organizzazione:

Marco Buldrassi
Cell: +39 328 4246359
Mail: info@kalofen.it

FB: <https://www.facebook.com/Kalofen/>
Sito web: www.kalofen.it